

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - PORC01000D

IPSCT F. DATINI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Professionale	Basso
PORC01000D	
II A	Medio - Basso
II C	Basso
II D	Basso
II F	Medio - Basso
II AGR	Medio Alto
II BGR	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PORC01000D	0.0	0.2	0.4	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il livello medio-basso di provenienza della maggior parte della popolazione scolastica offre come opportunit soprattutto nel primo biennio la possibilit di attivare interventi individualizzati, di cercare sinergie con il territorio dal punto di vista sociale, di lavorare sulla motivazione . In questo contesto l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana rappresenta un ulteriore stimolo e opportunit, sia a livello di progettazione che di intervento concreto. Un esempio concreto di tali opportunit rappresentato dall'impegno profuso all'interno dell'Istituto nell'offrire agli studenti particolarmente svantaggiati dal punto di vista sociale ed economico gli strumenti di base per l'attivit didattica (ad esempio divise per i laboratori alberghieri, libri di testo) attraverso lo strumento del comodato d'uso, che ha coinvolto i docenti interessati e ha comportato un intervento organizzativo non indifferente (raccolta dati, gestione del comodato, controllo sui beneficiari)</p>	<p>I vincoli maggiori sono rappresentati dalla necessit di un intervento capillare sulle situazioni di partenza, che coinvolge non solo la parte amministrativa (raccolta dati e verifica di contatti personali, gestione ISEE e simili) ma una rete di relazioni con Enti, Istituzioni che in molti casi sono coinvolti nella gestione delle situazioni pi problematiche (alunni che vivono situazioni di separazioni familiari, alunni che sono seguiti dai servizi sociali, alunni che vivono in case famiglia) In questi casi spesso difficile la comunicazione , la costante relazione , il semplice momento informativo, il rapporto personale. Gli strumenti tradizionalmente usati (consiglio di classe, colloqui individuali periodici e straordinari, utilizzo delle notizie presenti e disponibili sul registro elettronico)non coprono il ventaglio di problematiche che nel corso dell'anno scolastico emergono per tali situazioni. Nel caso di alcuni studenti con cittadinanza non italiana il quadro ulteriormente complicato dalle differenze linguistiche e culturali</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di immigrazione %	
ITALIA		8.2	
	Nord ovest	10.6	
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Territorio caratterizzato da forte tasso immigratorio e da una generale fase di crisi nel settore portante (tessile) con in atto processi di ristrutturazione e riconversione verso altri settori (turismo, ed IT).</p> <p>2) Aziende che hanno rapporto da tempo con la scuola ed una rete fra le scuole superiori (anche con il coinvolgimento della ex provincia di PT nel polo tecnico-professionale turistico).</p> <p>3) I contributi si caratterizzano sia sotto forma di contributi economici e forniture di materiale.</p>	<p>Processo di riconversione del tessuto economico della zona impone alla scuola un continuo ripensamento dell'offerta formativa</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	0	35,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	37,5	39,9	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	62,5	24,5	27,4
Situazione della scuola: PORC01000D	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	50,0	58,9	52,8
	Totale adeguamento	50,0	41,1	46,9
Situazione della scuola: PORC01000D		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le opportunità per la scuola derivano dalla disponibilità accettabile di risorse per la didattica e le attrezzature scolastiche relative ai diversi percorsi di studio, oltre che dalla capacità della scuola attraverso le sue risorse umane di promuovere Progetti che ne ampliano l'offerta formativa e ne migliorano in generale il livello qualitativo.</p> <p>In tale direzione le opportunità si segnalano nel livello di aggiornamento proprio delle attrezzature (informatica, laboratori di sala accoglienza e cucina).</p>	<p>I vincoli maggiori derivano dalla ripartizione istituzionalizzata delle competenze sull'edilizia scolastica, pur in presenza di un costante dialogo e attenzione da parte del territorio .</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PORC01000D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PORC01000D	97	65,5	51	34,5	100,0
- Benchmark*					
PRATO	2.636	77,4	769	22,6	100,0
TOSCANA	40.337	80,3	9.914	19,7	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PORC01000D - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PORC01000D	1	1,0	26	26,8	29	29,9	41	42,3	100,0
- Benchmark*									
PRATO	97	3,7	740	28,0	896	33,9	909	34,4	100,0
TOSCANA	1.086	2,7	9.808	24,3	13.778	34,1	15.733	38,9	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:PORC01000D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PORC01000D	88,9	11,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PORC01000D - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PORC01000D	25	30,5	18	22,0	20	24,4	19	23,2
- Benchmark*								
PRATO	596	23,5	619	24,4	527	20,8	797	31,4
TOSCANA	8.585	22,6	8.922	23,5	8.196	21,6	12.298	32,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PRATO	24	66,7	1	2,8	11	30,6	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	433	74,9	10	1,7	132	22,8	3	0,5	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	6,9
	Da 2 a 3 anni	12,5	9,8	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	1,2	1,7
	Più di 5 anni	87,5	89	79
Situazione della scuola: PORC01000D	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	12,5	16,6	24,2
	Da 2 a 3 anni	37,5	33,7	33,6
	Da 4 a 5 anni	25	24,5	15,4
	Più di 5 anni	25	25,2	26,7
Situazione della scuola: PORC01000D		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La possibilità di interagire fra docenti e personale di diversa fascia anagrafica e la percentuale di ricambio dovuta alla quota consistente di mobilità annuale rappresentano un'opportunità nel momento in cui scatta il confronto, la relazione fra provenienze culturali e lavorative diverse. La specificità dei percorsi professionali (numero di discipline, presenza di discipline teoriche e laboratori pratici) stimola il confronto fra le diverse componenti del personale , anche in presenza di titoli di studio e competenze professionali non omogenee. Il fatto di dover sempre e comunque confrontarsi con situazioni reali non particolarmente facili stimola un confronto fra professionalità non solo sulla carta (programmazioni didattiche condivise, obiettivi trasversali) ma nella quotidianità	Il vincolo maggiore non dipende dall'Istituto, ma dai meccanismi di selezione del personale, che condizionano in misura determinante sia la stabilità del personale (vedi la costanza della percentuale di mobilità) sia la possibilità di un ulteriore salto generazionale nella componente anagrafica del personale.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: PORC01000D	62,3	77,6	78,8	78,3	67,0	76,5	75,1	79,5
- Benchmark*								
PRATO	55,2	69,0	74,6	76,8	55,9	70,8	71,1	79,6
TOSCANA	60,4	68,9	70,2	69,6	60,4	67,0	63,8	68,2
Italia	63,0	73,1	71,9	73,9	68,4	76,6	75,6	79,0

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: PORC01000D	21,8	33,7	32,9	27,9	19,9	20,2	24,4	28,3
- Benchmark*								
PRATO	21,1	34,4	29,6	26,5	21,5	26,1	26,9	27,0
TOSCANA	24,7	29,4	28,4	28,7	26,0	29,2	26,4	25,9
Italia	24,1	27,6	24,2	25,7	24,7	27,4	24,5	25,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: PORC01000D	11,3	33,0	33,9	14,9	6,8	0,0	3,0	28,8	34,8	22,7	10,6	0,0
- Benchmark*												
PRATO	9,7	31,0	36,8	15,2	7,2	0,0	2,2	30,1	36,2	21,1	10,4	0,0
TOSCANA	12,6	35,5	28,5	16,0	7,3	0,1	10,1	34,5	32,4	16,1	6,8	0,1
ITALIA	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1	11,6	36,9	29,6	14,8	7,0	0,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: PORC01000D	12,5	37,5	50,0	0,0	0,0	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
- Benchmark*												
PRATO	7,0	28,5	33,8	20,9	9,4	0,5	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
TOSCANA	10,9	35,5	29,1	15,7	8,4	0,3	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
ITALIA	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: PORC01000D	16,0	15,8	7,0	10,5	3,7
- Benchmark*					
PRATO	11,3	11,1	3,7	8,3	3,9
TOSCANA	4,6	3,3	3,0	4,2	2,3
Italia	3,7	2,6	3,2	4,1	2,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: PORC01000D	2,0	3,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PRATO	4,5	2,5	1,2	0,4	0,0
TOSCANA	9,4	7,9	4,2	2,7	0,9
Italia	10,5	5,5	3,8	1,9	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: PORC01000D	3,8	2,2	1,4	0,5	0,0
- Benchmark*					
PRATO	2,7	2,2	0,9	0,3	0,0
TOSCANA	3,7	2,4	1,6	1,4	0,5
Italia	5,4	2,6	1,8	1,3	0,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di ammessi alle classi successive è migliore rispetto ai benchmark nazionali (tranne che per le prime classi dove i risultati sono in linea con il benchmark nazionale). Si nota un netto calo di non ammessi dalla seconda classe in poi..... valutare le differenze di corso a partire dal triennio	Quanti ragazzi smettono di frequentare perché hanno assolto l'obbligo scolastico? Quali corsi si attivano per eliminare il drop out? Quali e quante classi sono coinvolte? Sicuramente si può sempre migliorare. Sopra la media gli alunni con sospensione del giudizio, forse non si fa il massimo per recuperare in itinere gli alunni

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PORC01000D - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		36,9	38,0	38,4			26,0	27,8	26,7	
Professionale	37,6	↔	↔	↔	4,6	25,0	↔	↓	↔	0,5
PORC01000D - II A	33,6	↔	↓	↓	-3,7	17,6	↓	↓	↓	-10,8
PORC01000D - II AGR	38,8	↔	↔	↔	-1,7	25,4	↔	↓	↔	-4,4
PORC01000D - II BGR	36,4	↔	↔	↔	-0,9	32,0	↑	↑	↑	3,8
PORC01000D - II C	36,5	↔	↔	↔	1,1	26,2	↔	↔	↔	-0,4
PORC01000D - II D	39,3	↔	↔	↔	9,7	24,8	↔	↓	↓	1,8
PORC01000D - II F	41,8	↑	↑	↑	4,5	25,4	↔	↓	↔	-2,2

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PORC01000D - II A	8	6	2	1	4	14	1	5	1	0
PORC01000D - II AGR	2	3	1	1	2	4	2	0	1	2
PORC01000D - II BGR	6	4	3	0	3	0	7	1	2	7
PORC01000D - II C	4	7	4	4	2	6	3	4	1	7
PORC01000D - II D	5	4	2	2	5	6	6	2	0	4
PORC01000D - II F	5	4	1	4	6	8	4	1	3	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PORC01000D	28,6	26,7	12,4	11,4	21,0	35,8	21,7	12,3	7,6	22,6
Toscana	38,1	15,9	7,3	13,8	24,8	40,4	16,7	10,5	9,8	22,7
Centro	31,8	20,6	9,1	12,4	26,1	35,5	14,4	10,4	9,6	30,2
Italia	32,1	18,4	9,5	12,2	27,9	41,2	12,6	11,0	8,5	26,7

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi


2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PORC01000D - Professionale	3,6	96,4	12,6	87,3
- Benchmark*				
Centro	59,8	40,2	58,2	41,8
ITALIA	61,4	38,6	62,6	37,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raggiunge nelle prove standardizzate nazionali di matematica punteggi superiori alla media sia regionale, sia dello stesso tipo di scuola</p> <p>Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi e l'intervento svolto sia nelle attività di italiano che di matematica.</p> <p>Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono stazionari nel corso della loro permanenza a scuola, e i miglioramenti, pur in assenza di rilevazioni nazionali, si avvertono a partire dalla terza classe di corso.</p>	<p>I risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano è decisamente inferiore al livello medio di scuole dello stesso livello.</p> <p>La scuola non sempre riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi.</p> <p>Queste disparita' sono legate anche all'indirizzo di corso e alle attività progettate dai singoli consigli di classe, pur in presenza di una programmazione di Dipartimento.</p> <p>Le prove nazionali INVALSI risultano in molti casi difficili per gli studenti sia in termini di durata che di contenuti delle prove rispetto alle normali attività scolastiche</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	 2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano è molto più basso rispetto allo stesso tipo di scuola, mentre in matematica la scuola consegue risultati migliori rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano che si discostano in negativo e in matematica presentano esiti migliori. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e' al di sopra della media nazionale, mentre nel caso delle prove di matematica risulta notevolmente al di sotto della media nazionale e dei dati omogenei per tipo di scuola, presentando risultati decisamente apprezzabili.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo) attraverso interventi differenziati per anno di corso (es. accoglienza primo biennio) e/o attraverso la realizzazione di progetti mirati sulle competenze di cittadinanza.</p> <p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, individuando parametri di riferimento relativi al rispetto delle regole, al sistema di relazioni nel gruppo classe, al rapporto con i docenti e in generale con il personale della scuola.</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è soddisfacente, soprattutto all'interno di esperienze mirate e motivanti che mettano al centro lo studente in prima persona (es. peer education svolta nei percorsi di accoglienza e negli interventi di educazione alle relazioni nelle varie classi)</p>	<p>La scuola valuta soprattutto a partire dal terzo anno, nell'ambito delle esperienze di stage e alternanza scuola lavoro le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi.</p> <p>La scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) all'interno di tali esperienze, ci sono difficoltà nell'utilizzo di tali strumenti a livello generalizzato.</p> <p>Persistono alcune differenze tra classi, soprattutto di indirizzi diversi e/o con consigli di classe efficacemente proiettati su tali ambiti di apprendimento e competenze.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni a livello di classe e/o indirizzo nelle quali le competenze sociali e civiche sono sviluppate con qualche difficoltà (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma per alcuni studenti risulta meno facile la consapevolezza dell'autonomia e della necessità di orientarsi nel percorso formativo. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti soltanto in relazione a singoli progetti/interventi/percorsi.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
PORC01000D	15,0	15,0
10,5 PRATO		54,0
54,0	40,8	TOSCANA
52,4	52,4	40,6
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PORC01000D	25,0	25,0	50,0	0,0	50,0	50,0	53,8	23,1	23,1	50,0	14,3	35,7
- Benchmark*												
PRATO	65,7	25,5	8,8	44,9	33,1	22,0	58,5	29,0	12,4	74,7	10,0	15,3
TOSCANA	41,3	20,6	38,1	29,9	22,1	48,1	41,2	16,0	42,8	51,0	12,3	36,7
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PORC01000D	25,0	50,0	25,0	25,0	0,0	75,0	38,5	23,1	38,5	28,6	14,3	57,1
- Benchmark*												
PRATO	59,8	29,4	10,8	52,2	24,9	22,9	57,6	21,7	20,7	68,7	12,7	18,7
TOSCANA	43,8	21,2	35,0	34,9	19,9	45,3	42,8	15,3	41,9	49,7	14,2	36,0
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
PORC01000D	91,3	8,7
PRATO	71,0	29,0
TOSCANA	73,4	26,6
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PORC01000D	89,0	95,6
- Benchmark*		
PRATO	79,3	56,6
TOSCANA	76,6	56,5
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media


2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PORC01000D	istituto professionale	63,3	24,9	9,6	1,7	0,4	0,0
- Benchmark*							
PRATO		65,6	25,5	7,1	1,5	0,3	0,0
TOSCANA		58,0	31,1	9,0	1,5	0,3	0,1
ITALIA		54,5	32,7	10,3	2,2	0,3	0,1

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PORC01000D	istituto tecnico	68,0	20,0	12,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
PRATO		23,9	32,4	26,1	14,1	2,9	0,5
TOSCANA		27,2	36,8	23,8	10,1	1,7	0,5
ITALIA		27,6	36,4	23,9	9,7	1,8	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Chi si iscrive seguendo un consiglio dimostra di avere fatto la scelta giusta considerato che quasi il 90% degli iscritti al primo anno viene ammesso alla seconda classe	Solo il 15% dei diplomati si immatricola. Non esistono dati che indicano i crediti conseguiti. Trovare dati se esistono attinenza lavoro titolo conseguito

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	 1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	25,8	25,3
	Medio - basso grado di presenza	0	10,6	8,4
	Medio - alto grado di presenza	33,3	25,8	24,4
	Alto grado di presenza	66,7	37,9	41,9
Situazione della scuola: PORC01000D	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:PORC01000D - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PORC01000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	100	65,2	69,9
Curricolo di scuola per matematica	Si	100	65,2	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	100	65,2	67,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	100	63,6	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	100	65,2	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	33,3	47	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	100	62,1	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	33,3	53	37,8
Altro	Si	33,3	13,6	13,2

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto progetta il curriculum a livello di Dipartimenti e Aree disciplinari tenendo conto delle Linee guida nazionali del settore, ma interviene su quelle che sono le esigenze e/o richieste a livello del territorio.
I profili di uscita in termini di competenze sono stati definiti e indicati anche sul sito web della scuola.
L'ampliamento delle offerte formative risponde alla necessità di declinare con esattezza le competenze degli studenti e sono collegate al territorio e alla sua dimensione produttiva (in particolare nelle esperienze di alternanza scuola lavoro).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le competenze trasversali sono parte integrante del curriculum e in particolare negli esami di qualifica al terzo anno in forma integrata (IEFP) alcuni profili attivati prevedono la certificazione di tali competenze nel quadro normativo della Regione Toscana.
L'educazione alla cittadinanza resta legata a singoli Progetti e/o attività che non coinvolgono l'intera popolazione scolastica.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	9,1	5,2
	Medio - basso grado di presenza	0	21,2	21,9
	Medio - alto grado di presenza	100	33,3	35,3
	Alto grado di presenza	0	36,4	37,6
Situazione della scuola: PORC01000D		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:PORC01000D - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PORC01000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	86,4	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	100	81,8	72,9
Programmazione per classi parallele	Si	100	56,1	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	66,7	90,9	92,9
Programmazione in continuita' verticale	No	0	37,9	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	83,3	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	100	62,1	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	0	45,5	48,4
Altro	No	0	7,6	9

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La programmazione e la progettazione per dipartimenti (anche all'interno dei vari indirizzi) è una delle caratteristiche dell'istituto. La programmazione viene svolta e riadattata per i singoli indirizzi e per classi parallele all'interno dell'indirizzo stesso	La progettazione potrebbe essere rivista e adattata attraverso dei momenti di incontro tra i docenti delle medesime discipline sotto forma di aggiornamento professionale con l'eventuale contributo di colleghi di altre scuole (medesimi indirizzi) oppure con la ricerca (in rete o contributi didattici) e il confronto di materiale auto-prodotto . In alcune situazioni il contesto classe non rende possibile un monitoraggio in itinere della programmazione.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	42,4	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	66,7	24,2	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	33,3	49,9
Situazione della scuola: PORC01000D	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	100	78,8	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	7,6	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	13,6	20,1
Situazione della scuola: PORC01000D	Nessuna prova			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	100	66,7	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	13,6	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	19,7	24
Situazione della scuola: PORC01000D		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione del curriculum viene effettuata sulle competenze. In alcuni casi, soprattutto nelle materie professionali e/o negli ultimi anni di corso, i Dipartimenti stabiliscono prove comuni (in simulazione ad esempio) e griglie di valutazione comuni fra i vari indirizzi e ordini di classi.</p> <p>La scuola realizza percorsi di :</p> <ul style="list-style-type: none"> - recupero con interruzione attività didattica nel caso di carenze in corso d'anno -recupero estivo per l'assolvimento del debito -potenziamento in alcuni settori, ad esempio lingue straniere. 	<p>Il criterio comune di valutazione stabilito dal collegio riguarda la scala di valutazione da 1 a 10, ma non è realizzabile al momento una rubrica comune di valutazione, anche se in alcune discipline (italiano, matematica, scienze motorie) vi sono punti di contatto e di confronto su tale aspetto.</p> <p>Le prove strutturate e/o semi-strutturate vengono normalmente elaborate dagli insegnanti anche se non in maniera comune e solo con un confronto occasionale fra i docenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, partendo da quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso pur essendo nel complesso definita deve essere sviluppata in modo più approfondito, con maggiori collegamenti fra le varie aree disciplinari. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola e intervengono per colmare le carenze degli studenti. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere maggiormente integrata con il riferimento ai profili di uscita. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione per gli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il coinvolgimento dei docenti, anche per le elevate percentuali di mobilità annuale, non sempre è ottimale. La progettazione didattica risente dello svolgimento del percorso formativo, caratterizzato soprattutto nell'area comune da una forte differenziazione fra il primo biennio e gli anni successivi. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcune situazioni e percorsi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata intervenendo sulle carenze e sui debiti formativi.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	100	45,5	53,8
	Orario ridotto	0	24,2	12,6
	Orario flessibile	0	30,3	33,6
Situazione della scuola: PORC01000D	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:PORC01000D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PORC01000D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	66,7	81,8	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	33,3	42,4	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	6,1	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	7,6	11,0
Sono attività non previste per questo a.s.	No	33,3	9,1	4,8

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:PORC01000D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PORC01000D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	33,3	81,8	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100	81,8	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	9,1	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	4,5	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Possibilità di utilizzare i laboratori in maniera omogenea da parte degli alunni, investimenti da parte della scuola per l'acquisizione di materiale tecnico specifico per le esercitazioni laboratoriali	Scarsa presenza nelle classi di computer o comunque di materiale per attività scientifica e/o espressiva Presenza di vincoli nell'utilizzo degli spazi laboratoriali in conseguenza dell'orario scolastico.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La didattica di tipo laboratoriale è promossa nella scuola attraverso le indicazioni dei Dipartimenti, con adesione a progetti di innovazione didattica e metodologica. La collaborazione avviene all'interno dei Dipartimenti, stimolando soprattutto la collaborazione fra docenti delle materie di Area comune con le materie tecnico professionali, maggiormente orientate alla dimensione operativa.	I persistenti vincoli derivanti dagli esiti formativi e dalle prove finali di esame (terzo anno e quinto anno) incidono sulla effettiva percentuale di innovazione metodologico-didattica realizzabile.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:PORC01000D % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PORC01000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	37,8	42,4	44,9
Azioni costruttive	10	21,1	26,6	29,3
Azioni sanzionatorie	50	41,1	40,6	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:PORC01000D % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PORC01000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	53	48,7	53,2
Azioni costruttive	n.d.	31,7	44,8	41,2
Azioni sanzionatorie	50	35	40,5	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:PORC01000D % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PORC01000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	38,8	43,3	43,5
Azioni costruttive	36	30,4	28	27,9
Azioni sanzionatorie	27	30,8	34,7	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PORC01000D % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PORC01000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	46,9	45,7	47,3
Azioni costruttive	30	31,8	27,3	27,2
Azioni sanzionatorie	30	35	39,5	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:PORC01000D % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: PORC01000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	3,05	7,9	4,7	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,16	4,2	3,3	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,73	4,7	1,9	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0,75	3,2	1,5	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	2,09	0,7	0,6	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:PORC01000D % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: PORC01000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	81,62	36,2	29,5	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
PORC01000D	Istituto Professionale	411,3	323,9	277,9	313,6
PORC01002G	Istituto Professionale	254,7	168,4	371,6	230,0
PORC01051X	Istituto Professionale	-	332,3	-	-
PRATO		307,4	254,3	279,8	270,6
TOSCANA		193,3	170,3	189,7	207,7
ITALIA		171,8	159,4	159,0	171,2

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole e comportamenti attraverso un coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e in particolare nella fase del primo biennio in cui maggiori sono le necessità di intervento, soprattutto con una impostazione di peer to peer (coinvolgimento di alunni delle classi alte per facilitare la lettura e la comprensione dei documenti elaborati dal collegio docenti e approvati dal consiglio di Istituto e disponibili sia sul web che al momento dell'iscrizione)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'efficacia degli interventi è correlata alla capacità di relazionare fra operatori della scuola e dalla capacità dei singoli consigli di classe di attuare comportamenti omogenei nei confronti delle situazioni disciplinari maggiormente a rischio

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi non sempre può rispondere alle esigenze di apprendimento degli studenti, considerando le rigidità del sistema. Gli spazi laboratoriali sono usati, ma rispetto alle loro potenzialità non possono prescindere dai vincoli organizzativi legati al numero degli alunni e delle classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se questo può oggettivamente avvenire limitatamente ad alcuni progetti, aspetti didattici o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma la loro condivisione non sempre appare omogenea e in linea con le indicazioni del collegio docenti, con alcune disomogeneità nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	12,3	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	37,5	71,8	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	62,5	16	13,9
Situazione della scuola: PORC01000D		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida

La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?

La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esiste da anni un coordinamento all'interno della scuola per insegnanti di sostegno, il loro modo di operare è in accordo con gli insegnanti curricolari. In genere l'insegnante di sostegno si configura come insegnante della classe in maniera tale che l'intervento sia inclusivo ed efficace il più possibile.</p> <p>Periodicamente vengono svolte delle riunioni a cui partecipano i docenti di sostegno e il docente coordinatore di classe per rielaborare, eventualmente, i piani educativi speciali.</p> <p>Gli insegnanti sono inoltre informati sugli alunni DSA (per i quali esiste un referente) e possono usufruire di un supporto per questi interventi, con un costante rapporto con le famiglie.</p> <p>Esiste all'interno della scuola un referente per gli alunni stranieri, per i quali vengono attivati corsi di potenziamento linguistico.</p>	<p>Sicuramente da migliorare la comunicazione ed eventualmente programmare una formazione capillare (corsi di potenziamento: chi?, dove?, quando? etc..)</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
PORC01000D	36	360
PORC01051X	1	10
Totale Istituto	37	370
PRATO	11,7	96,6
TOSCANA	8,2	66,7
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:PORC01000D - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PORC01000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	100	66,7	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	12,1	13,3
Sportello per il recupero	No	0	59,1	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	No	0	60,6	68,5
Individuazione di docenti tutor	Si	33,3	19,7	15,2
Giornate dedicate al recupero	Si	100	53	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	21,2	20,6
Altro	Si	66,7	13,6	21

3.3.c Attivita' di potenziamento


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:PORC01000D - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PORC01000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	100	37,9	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	10,6	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	0	45,5	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	33,3	63,6	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	33,3	25,8	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	66,7	57,6	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	100	72,7	80,5
Altro	No	0	1,5	8,9

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono molteplici, e comprendono un continuo intervento sia nella normale attività didattica sia nell'approntare le opportunità di recupero e potenziamento. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso la partecipazione selezionata ad attività di eccellenza (stage all'estero, concorsi, iniziative sul territorio e simili), interventi di potenziamento realizzati che si rivelano efficaci.</p>	<p>I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono legati alla estrazione socio-economica e al contesto familiare, oltre che alla provenienza culturale: non sempre la scuola può intervenire con efficacia su queste situazioni.</p> <p>Le forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà sono le stesse previste per tutti gli studenti (pagella intermedia, colloqui con le famiglie, comunicazioni assenze), il che non permette di conseguire una maggiore efficacia su questo aspetto.</p> <p>Nel lavoro d'aula gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono progettati dal consiglio di classe ma sono legati all'individualità del docente, e quindi devono essere migliorati la diffusione, l'utilizzo e il monitoraggio di questi interventi nelle varie classi della scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' sufficientemente strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula necessitano una maggiore diffusione a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:PORC01000D - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: PORC01000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	37,5	47,9	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	25	27	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	99,4	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	62,5	74,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	37,5	45,4	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	25	35	32,3
Altro	No	37,5	16,6	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro realizza incontri (anche con insegnanti) e giornate di accoglienza finalizzate ad offrire tutte le informazioni utili alla formazione delle nuove classi. La scuola riceve ed analizza, chiedendo anche ulteriori notizie, i fascicoli sul percorso formativo degli studenti nella scuola secondaria di I grado.	La scuola non prevede di monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, e quindi gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa devono essere progettati e verificati, anche in accordo con la scuola di provenienza, cosa non sempre facile da realizzare.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:PORC01000D - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: PORC01000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	62,5	47,9	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	50	59,5	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	62,5	39,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	98,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	37,5	36,2	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	75	58,9	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	100	87,7	82,4
Altro	No	25	11,7	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Conoscenza delle realtà produttive e professionali presenti sul territorio, sia nella fase di accoglienza (classi prime) sia durante il percorso, sia al termine in previsione del Post-diploma.
La collaborazione con le Università si concretizza con incontri e giornate di orientamento per le classi quinte.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Mancanza di un monitoraggio post diploma per capire chi e come si sia inserito nel tessuto lavorativo locale e/o regionale per l'indirizzo di studio scelto. Oppure se impiegato ma in attività non attinenti con il percorso di studi effettuato. Non ci sono dati sulle iscrizioni all'università e sulla percentuale di riuscita.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono discretamente strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata anche al di là della formale prassi amministrativa. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono strutturate e coinvolgono anche in misura sufficiente le famiglie. La scuola realizza all'interno dell'offerta formativa percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno , oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento, se non attraverso una banca dati dei diplomati che cercano uno sbocco lavorativo; non è possibile stabilire il numero di studenti che segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente nel PTOF annuale, visibile sul sito web. La missione dell'istituto e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica in relazione alla situazione socio-economica e affettiva del territorio. Per questo la scuola cerca di far conoscere anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio le proprie finalità educative.	La scuola non sempre ha un riscontro chiaro dal territorio sull'adeguatezza dell'impostazione generale scelta nel POF.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Attraverso la predisposizione del PTOF, del piano triennale delle attività e la predisposizione di progetti coerenti con il PTOF. Per quanto riguarda i progetti viene svolta una verifica in itinere dello svolgimento degli stessi e una relazione finale con rendiconto finanziario dettagliato. Più in generale gli obiettivi didattici vengono verificati con le riunioni dei consigli di classe, di dipartimento e di indirizzo e con le verifiche intermedie.	Non sempre si riesce a predisporre dei meccanismi di controllo omogenei. La struttura della scuola considerando che il passaggio dal biennio al triennio comporta una scelta di indirizzo da parte degli alunni, porta a volte alla mancanza di una continuità verticale nelle materie dell'area comune. Gli strumenti di controllo sui progetti e sulle attività non sempre sono utilizzati in maniera omogenea.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	25	28,2	25,4
	Tra 500 e 700 €	37,5	37,4	33,2
	Tra 700 e 1000 €	25	23,9	28,7
	Più di 1000 €	12,5	10,4	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: PORC01000D	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PORC01000D % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PORC01000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	68,26	75,1	73,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	31,74	24,9	26,7	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:PORC01000D % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PORC01000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	71,94	80,22	79,4	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:PORC01000D % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PORC01000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	102,17	93,11	86,67	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:PORC01000D % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PORC01000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	24,00	34,74	33,65	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:PORC01000D % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PORC01000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	59,57	50,87	46,48	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:PORC01000D - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: PORC01000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	92,6	92,6
Consiglio di istituto	No	25	21,5	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	0	21,5	21,7
Il Dirigente scolastico	No	12,5	16	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	7,4	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	37,5	24,5	25,1
I singoli insegnanti	No	12,5	3,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:PORC01000D - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: PORC01000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	62,5	74,8	73,4
Consiglio di istituto	No	62,5	58,9	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	62,5	30,1	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,5	11	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	11	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:PORC01000D - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PORC01000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	37,5	60,1	61,4
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	50	58,3	54
Il Dirigente scolastico	No	12,5	6,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,2	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	37,5	20,2	25,5
I singoli insegnanti	No	37,5	23,9	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:PORC01000D - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: PORC01000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	25	54,6	50,5
Consiglio di istituto	No	0	1,8	1
Consigli di classe/interclasse	No	12,5	20,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	7,4	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,5	3,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	100	74,8	77,1
I singoli insegnanti	No	12,5	11	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:PORC01000D - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PORC01000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,5	96,9	93,9
Consiglio di istituto	No	12,5	3,7	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	50	35	32,9
Il Dirigente scolastico	No	0	9,8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	25	25,8	37,8
I singoli insegnanti	No	0	4,3	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:PORC01000D - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: PORC01000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	50	65,6	73,3
Consiglio di istituto	No	37,5	48,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	25	28,8	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	25	13,5	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	50	21,5	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:PORC01000D - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: PORC01000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	12,5	12,9	12,6
Consiglio di istituto	Si	75	73,6	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	No	75	76,7	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,5	17,2	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,5	2,5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:PORC01000D - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: PORC01000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	12,5	34,4	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	25	22,1	27,9
Il Dirigente scolastico	No	25	25,8	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	25	14,7	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	87,5	63,2	67,3
I singoli insegnanti	No	12,5	11,7	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:PORC01000D - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PORC01000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75	82,8	85,6
Consiglio di istituto	No	12,5	3,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	12,5	1,8	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	50	39,3	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	14,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	37,5	27	31,9
I singoli insegnanti	No	0	12,9	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:PORC01000D % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PORC01000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	53	28	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	2,1	5,4	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.a.	11,2	29,7	39
Percentuale di ore non coperte	n.a.	6,2	37,2	34,2

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli incarichi di responsabilità per i docenti sono assegnati con chiarezza, seguendo le procedure formali, indicandone le attività.</p> <p>Il DS e il DSGA conferiscono gli incarichi per il personale ATA, e ne indicano le attività .</p>	<p>Per i docenti l'unico momento di monitoraggio sulle attività assegnate avviene al termine dell'anno scolastico attraverso la relazione finale condivisa nel collegio docenti.</p> <p>Il Personale ATA non ha momenti significativi di confronto relativi alle aree di attività con il personale docente.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PORC01000D - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PORC01000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	10,75	16,87	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PORC01000D - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PORC01000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	6558,20	9475,59	11810,9	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PORC01000D - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PORC01000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	49,53	93,72	198,45	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PORC01000D % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PORC01000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	10,94	44,39	33,58	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:PORC01000D - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PORC01000D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	12,5	6,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	12,5	6,7	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	12,5	20,2	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	75	44,2	31,5
Lingue straniere	1	37,5	41,7	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	12,5	22,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	0	14,7	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	12,5	12,9	17,6
Sport	0	0	6,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	75	42,3	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	0	16	20,6
Altri argomenti	0	37,5	41,7	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:PORC01000D - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PORC01000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	6,2	4,2	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:PORC01000D % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: PORC01000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	40,52	42,3	33,9	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:PORC01000D - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: PORC01000D
Progetto 1	Formazione e aggiornamento del personale sono fondamentali per la metodologia, la didattica e l'organizzazione della scuola
Progetto 2	Inclusione e prevenzione del disagio sono obiettivi prioritari della mission e della vision della scuola
Progetto 3	L'offerta formativa nel settore enogastronomico prevede orizzonti sempre piu' estesi e la conoscenza delle lingue riveste un ruolo decisivo

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	12,5	21,5	29,4
	Basso coinvolgimento	25	17,8	19
	Alto coinvolgimento	62,5	60,7	51,6
Situazione della scuola: PORC01000D		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale) presenta necessariamente una forte coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa), in considerazione del continuo taglio delle stesse, che fa sì che le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.	Riguardo al merito docenti la scuola ha intrapreso un percorso condiviso, ma ancora necessariamente in fase di sperimentazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari, con riferimento al territorio, ma si propone di migliorare la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le istituzioni e gli attori sociali locali. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non sempre strutturato, anche se e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Non tutti i compiti, tuttavia, risultano chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate, in virta' della loro scarsita', totalmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto, lasciando scoperte altre aree di intervento.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:PORC01000D - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PORC01000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2,7	2,2	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PORC01000D - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PORC01000D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	37,5	9,8	11,6
Temi multidisciplinari	0	0	6,1	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	37,5	22,7	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	12,5	6,1	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	12,5	26,4	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	12,5	40,5	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	25	13,5	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	1,8	1,2
Orientamento	0	12,5	2,5	1,2
Altro	0	25	14,1	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:PORC01000D % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: PORC01000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	14,1	27,4	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:PORC01000D - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: PORC01000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	53,1	59,5	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:PORC01000D - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: PORC01000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,6	1,1	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola propone all'inizio dell'anno le finalità della formazione (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.) La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non riesce a soddisfare le esigenze di formazione in un contesto generale di scarsa motivazione, e di mancanza di risorse per una formazione efficace, non teorica ma legata al contesto dell'istituto. Per questo la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è difficilmente valutabile, in quanto le iniziative stesse sono spesso progettate dall'alto e senza un reale coinvolgimento della scuola stessa. La gestione elettronica del bonus 500 euro unitamente alle risorse informatiche disponibili per la segreteria potrebbe permettere un monitoraggio sulle scelte dei docenti in merito all'utilizzazione del bonus stesso

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati), che vengono valorizzate in occasioni di Progetti o attività extra orario.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non può sempre utilizzare il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane nella normale attività didattica, restando sempre elevati e con molta incidenza i vincoli esterni.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PORC01000D - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PORC01000D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	62,5	44,8	46,3
Curricolo verticale	No	25	31,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	25	30,1	22,8
Accoglienza	Si	100	81,6	76,4
Orientamento	Si	100	95,7	92,9
Raccordo con il territorio	Si	87,5	82,8	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	75	89,6	86,5
Temi disciplinari	No	62,5	42,9	34,1
Temi multidisciplinari	No	50	40,5	35,9
Continuita'	No	50	39,9	41,5
Inclusione	Si	100	95,1	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,2	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	0	4,9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	50	46,6	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	50	47,2	44,4
Situazione della scuola: PORC01000D		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:PORC01000D % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PORC01000D %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	3	2,8	5,5	6,6
Curricolo verticale	0	0,6	4,3	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	0,6	2,8	2,9
Accoglienza	5	6,2	9	9,5
Orientamento	3	6,7	15	13,1
Raccordo con il territorio	3	5,8	7,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	8	9	7,6	7,8
Temi disciplinari	0	2,9	4,3	4,8
Temi multidisciplinari	0	6,8	5,5	5,1
Continuita'	0	6,1	3	4
Inclusione	15	6,8	8,7	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola propone la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, sulle tematiche di vario tipo che incidono sull'offerta formativa. Le modalita' organizzative prevalenti sono i Dipartimenti, o gruppi di docenti per aree omogenee (Indirizzo).
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali da utilizzare durante l'attivita' scolastica, in particolare le linee guida della programmazione didattica. Grazie alla fornitura di nuovi computer, la scuola ha in progetto di attrezzare un'aula come punto di incontro per i docenti per la condivisione di materiali didattici, inoltre ha gia' provveduto a creare un link sul sito internet per lo scambio degli stessi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti non sempre appare adeguata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove diverse opportunità di scambio e progettazione per i docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono potrebbe migliorare avendo a disposizione maggiori risorse strumenti e incentivi. Sono presenti non sempre spazi adeguati per la condivisione di materiali didattici, e questo potrebbe migliorare la qualità dei materiali prodotti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente solo nelle occasioni formalizzate, ma avviene in qualche caso solo per rispondere alle necessità e ai bisogni formativi degli studenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	8,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	25	33,7	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	25	36,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	50	21,5	23
Situazione della scuola: PORC01000D		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	50	63,8	57,9
	Capofila per una rete	50	26,8	26,1
	Capofila per più reti	0	9,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: PORC01000D	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	25	17,4	22,5
	Bassa apertura	0	6,7	8,2
	Media apertura	25	14,8	14,2
	Alta apertura	50	61,1	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: PORC01000D	Nessuna apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:PORC01000D - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: PORC01000D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	62,5	46	48,7
Regione	0	50	33,1	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	62,5	28,2	19,2
Unione Europea	0	12,5	10,4	13,7
Contributi da privati	0	12,5	6,1	8
Scuole componenti la rete	0	37,5	55,8	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PORC01000D - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PORC01000D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	12,5	21,5	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	37,5	19	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	62,5	78,5	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	12,5	6,7	10,5
Altro	1	75	32,5	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:PORC01000D - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: PORC01000D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	25	38,7	27,9
Temi multidisciplinari	0	25	35,6	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	37,5	42,9	45,5
Metodologia - Didattica generale	1	50	27,6	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	9,8	12,4
Orientamento	0	37,5	15,3	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	12,5	17,8	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	75	16,6	14,3
Gestione servizi in comune	0	12,5	17,2	19,2
Eventi e manifestazioni	0	12,5	12,3	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	12,5	2,5	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	25	8,6	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	25	34,4	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	37,5	38,7	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	16	10
Situazione della scuola: PORC01000D	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PORC01000D - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PORC01000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	37,5	46,6	40,4
Universita'	No	50	80,4	66,9
Enti di ricerca	No	0	20,2	19
Enti di formazione accreditati	Si	62,5	55,8	46,8
Soggetti privati	No	37,5	68,1	59,2
Associazioni sportive	No	37,5	38	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	12,5	50,9	56,9
Autonomie locali	No	62,5	71,8	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	50	50,3	42,7
ASL	No	37,5	68,7	52,4
Altri soggetti	Si	50	27	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:PORC01000D - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: PORC01000D	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	87,5	82,8	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016				
	SI		NO	
PORC01000D				X
PRATO		0,0		100,0
TOSCANA		13,0		86,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	0	3,1	20,3
	Numero di convenzioni basso	12,5	8,6	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	12,5	19,6	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	37,5	28,8	20,2
	Numero di convenzioni alto	37,5	39,9	19,9
Situazione della scuola: PORC01000D %		Numero di convenzioni alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:PORC01000D % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PORC01000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	34,40	17,8	20,9	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?
- Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual è la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati con la finalità di ampliare l'offerta formativa e accedere a risorse umane e finanziarie utili per la realizzazione degli obiettivi generali, non escluso un livello costante di raccordo con le strutture di governo territoriale.</p> <p>Esempi di tali accordi :</p> <ul style="list-style-type: none"> - consorzi regionali e nazionali di formazione, fra scuole di diverse regioni e/o inerenti al settore professionali - Polo Tecnico Professionale interprovinciale (PO-PT) nel settore turistico, con scuole, agenzie formative, enti istituzionali e fondazioni <p>La collaborazione con tali soggetti esterni e la predisposizione di tali accordi ha ricadute positive sull'offerta formativa, in termini quantitativi e qualitativi, anche con possibilità di sinergie.</p> <p>A partire dal terzo anno, le classi effettuano stage nelle aziende, e operano collegamenti con il mondo del lavoro in prospettiva di futuri inserimenti nelle realtà produttive.</p>	<p>Dovrebbe essere istituito un meccanismo di monitoraggio (anche attraverso il coinvolgimento dei soggetti interessati) per la valutazione degli interventi.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PORC01000D % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PORC01000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	n.d.	4,6	6,5	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	37,5	24,7	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	50	64,3	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	12,5	11	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: PORC01000D		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:PORC01000D - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: PORC01000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	123,16	84,5	57,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	12,5	17,8	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	75	68,7	67,3
	Alto coinvolgimento	12,5	12,9	15,6
Situazione della scuola: PORC01000D		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie come il registro elettronico o il sito web .	Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso canali usuali di informazione ma la partecipazione è scarsa, soprattutto nelle classi superiori. Non sono previste in forma strutturata, ma solo in progetti particolari forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica utilizzando prevalentemente i canali istituzionalizzati. La scuola , pur proponendo interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze) non sempre riesce a coinvolgere questi soggetti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni di varia natura e di consolidata presenza con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono realizzate in prospettiva di una adeguata integrazione con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione e realizzazione di adeguate politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone in maniera consolidata stage e inserimenti lavorativi per gli studenti, a partire dal terzo anno. La scuola ha difficoltà a coinvolgere i genitori a partecipare alle sue iniziative, e a raccogliere le idee e i suggerimenti dei genitori.

5 Individuazione delle priorità






Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	L'analisi dei dati delle rilevazioni 2015 disponibili rileva un generale livello medio-basso, considerando anche i dati disponibili per la situazione	Per lavorare sui risultati a disposizione e continuare nello sforzo di indirizzare le classi del biennio verso obiettivi migliori nei livelli di
		in ingresso. I risultati in Italiano si confermano lievemente inferiori, in un generale contesto medio-basso rispetto sia al livello omogeneo	italiano e matematica, si imposta un lavoro biennale, con interventi sull'organizzazione nel calendario scolastico finalizzata a intervenire sulle
		territoriale che nazionale, rispetto a quelli nell'area	criticità (trimestre-pentamestre) e concentrando sulle classi in ingresso l'analisi del livello di entrata e il lavoro sull'area comune
		matematica.	(organizzazione oraria in fase iniziale)
	Competenze chiave e di cittadinanza	Sulle competenze chiave di cittadinanza la criticità lieve deriva dalla valutazione (trasversale) e dalla certificazione.	La scuola si pone nell'interesse comune degli insegnanti come obiettivo quello di lavorare anche con attività di gruppo per ottenere maggiore
		L'Istituto ha scelto di non individuare uno specifico monte orario	collaborazione e coesione all'interno delle classi e far si che ci sia un maggior rispetto sia degli insegnanti, del personale scolastico in general
		nel curricolo.	che del luogo di studio e delle attrezzature che utilizzano per svolgere l'attività didattica
	Risultati a distanza	La priorità è quella di verificare al termine di un percorso scolastico (qualifica regionale di terza Iefp e diploma del 5° anno) gli esiti e gli	Provare a costruire una banca dati nel triennio su almeno il 20% complessivo degli studenti qualificati e diplomati, verificare correttamente la banc
		sbocchi degli studenti, sia nel percorso lavorativo sia in ulteriori studi post-diploma	dati. Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell' autovalutazione.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le prove standardizzate permettono alla scuola di verificare in maniera oggettiva l'andamento didattico degli studenti. Per ciò che riguarda i risultati a distanza permettono di conoscere se l'attività svolta ha una ricaduta sugli studenti sia dal punto di vista lavorativo che didattico. Quindi verificare se il territorio ne trae beneficio.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Il curricolo è progettato in coerenza con le indicazioni nazionali coinvolgendo le aree generale e professionale per valutare competenze spendibili
	Ambiente di apprendimento	Potenziamento della dotazione di macchine di ultima generazione per la creazione di ambienti di apprendimento basati sull'utilizzo delle tecnologie digitali
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Definire in maniera dettagliata il curricolo verticale con gli opportuni raccordi tra l'area comune e l'area di indirizzo per migliorare l'orientamento sia in ingresso che in itinere
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	La scuola mantiene e consolida i suoi legami con il territorio, in tutte le sue componenti, e il tessuto produttivo. L'organizzazione valorizza la trasparenza, la visibilità e l'efficienza attraverso la valorizzazione delle risorse umane.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane verrà promossa con un miglioramento delle competenze professionali del corpo docente.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La definizione del curricolo verticale esplicita i traguardi formativi e favorisce un orientamento sia in ingresso sia in itinere opportunamente motivato rispetto al percorso professionale. Lo studente avendo chiare le varie tappe del suo percorso può migliorare le sue prestazioni, il docente può lavorare con la consapevolezza del traguardo formativo da raggiungere e operare in sinergia tra le varie aree disciplinari.

